



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, concernente “*Regolamento recante attuazione della previsione dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n.178, concernente *“Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026, registrato presso la Corte dei conti in data 26 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’articolo 1 della delibera del Presidente della Scuola 8 marzo 2010, n. 2 che dispone di applicare il DPCM 9 dicembre 2002, successivamente sostituito dal Decreto 22 novembre 2010, recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, di adozione del *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti”*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.”;

VISTA la delibera del Segretario Generale n. 1 del 9 settembre 2022 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con DPCM 23 settembre 2022, registrata dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2022 con numero 2535;

VISTE l'Agenda digitale europea che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, e l'Agenda digitale italiana con cui è stata successivamente elaborata una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda europea;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021, con il quale la Professoressa Paola Severino è stata nominata Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 luglio 2022, con il quale il cons. Riccardo Sisti è stato nominato Segretario Generale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il Documento di economia e finanza 2025, presentato e approvato dal Consiglio dei ministri il 15 ottobre 2024;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con cui sarà adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO) 2025-2027;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207, concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, (24G00229) (GU Serie Generale n.305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 43);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, con cui sono state adottate le Linee guida ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025;

VISTA la Circolare del Segretario Generale del 27 dicembre 2024, prot. USG n. 1212 P, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2025;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, e, in particolare, l'articolo 6, con il quale è prevista, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, da parte delle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, del Piano integrato di attività e organizzazione (cd. *“PIAO”*);

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'Area Dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante l'approvazione del *Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*;

VISTA la *“Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'anno 2024”* della Presidente Prof.ssa Paola Severino, ammessa alla registrazione il 5.7.2024 n. 1936.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Nel corso degli ultimi anni, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione ha registrato un forte potenziamento nella propria capacità di azione, confermandosi come una Istituzione fondamentale nel guidare dirigenti e funzionari pubblici verso un percorso di crescita professionale attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, nel quadro del rafforzamento delle attività di formazione continua previste nelle direttive ministeriali e l'avvio di un percorso di sempre maggiore integrazione formazione e ricerca applicata, anche grazie alla possibilità di erogazione di dottorati e master.

Le attività formative della SNA sono state progressivamente estese anche alle Amministrazioni locali grazie alla progressiva creazione dei Poli formativi territoriali a livello regionale. I Poli formativi territoriali permettono l'erogazione di alta formazione per la Pubblica Amministrazione locale, su temi strategici e d'interesse delle PA territoriali, grazie anche alla partnership con gli attori istituzionali e le università del territorio. In un'epoca di grandi trasformazioni è, infatti, indispensabile investire sullo sviluppo delle competenze, attraverso l'erogazione di percorsi formativi in linea con i reali fabbisogni e sviluppati come reale occasione di crescita professionale, in grado di favorire l'allineamento della PA a quanto necessario per sostenere la transizione digitale, ecologica e amministrativa della Nazione prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Contestualmente è proseguito l'impegno della SNA nella progettazione e gestione del Corso-concorso SNA per dirigenti pubblici, che ha assunto cadenza annuale. In particolare, nel corso del 2025 saranno completate le attività formative della nona edizione del Corso-concorso e avviato il percorso formativo della decima edizione.

Le attività di ricerca della SNA sono state sviluppate nella direzione di una sempre maggiore integrazione tra ricerca applicata e formazione e della partecipazione ai percorsi di Dottorato PA.

Parallelamente sono state incrementate le attività internazionali, partecipando ai network europei e internazionali e realizzando iniziative formative dedicate ai Paesi dell'area MENA e dei Balcani.

La SNA si è inoltre impegnata nella riduzione degli oneri di natura burocratica, orientandosi in modo sempre più incisivo verso la revisione dei processi, la semplificazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

e la digitalizzazione delle procedure. Data la rilevanza e l'ampiezza dei temi connessi alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi, la Scuola proseguirà anche nel 2025 nel percorso di innovazione avviato ed opererà per la realizzazione degli obiettivi trasversali descritti nei paragrafi che seguono.

.....

La SNA, nel corso del 2025, opererà nell'ambito delle Aree strategiche individuate dalle Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, e che sono di seguito riportate:

- Area strategica 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale”*;
- Area strategica 2 - *“Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*;
- Area strategica 3 - *“Miglioramento dell’efficienza dell’azione dell’amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”*;
- Area strategica 4 - *“Promozione di iniziative finalizzate all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*.

DESTINATARI

La presente Direttiva è destinata al Segretario Generale e ai due Coordinatori degli Uffici dirigenziali di livello generale e, per il loro tramite, ai Coordinatori degli otto Servizi dirigenziali di livello non generale.

FINALITA'

La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare nell'anno in corso da parte del Segretario Generale, nonché dalle due unità dirigenziali di primo livello e dalle otto unità dirigenziali di secondo livello in cui si articola la SNA e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione e di quella individuale. Nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del Programma di Governo e dell'approvazione del Bilancio di previsione della SNA e del Programma delle Attività Formative (PAF) ed è redatta in coerenza con le Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, sopracitate, finalizzate ad orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione per il 2025.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono dettagliatamente descritti nelle allegate schede, che ne costituiscono parte integrante, e sono definiti sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 2024 (prot. USG n. 1212-P).

Nell'ambito delle competenze assegnate, la SNA, nel corso del 2025, orienterà la propria azione per il raggiungimento di obiettivi riconducibili alle seguenti Aree strategiche, così come individuate nelle richiamate Linee guida:

- Area strategica 3 - *“Miglioramento dell’efficienza dell’azione dell’amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”*;
- Area strategica 4 - *“Promozione di iniziative finalizzate all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*.

L’impegno della SNA, relativamente all’attuazione dell’**Area strategica 3**, sarà rivolto alla realizzazione di due obiettivi trasversali e comuni a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Relativamente ai suesposti obiettivi, la SNA sarà coinvolta nella realizzazione delle seguenti azioni volte a garantire:

- l’incremento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa delle strutture della PCM;
- l’aggiornamento e l’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM, in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024.

Relativamente all’attuazione dell’**Area Strategica 4**, la SNA focalizzerà la propria attività sulla realizzazione di due obiettivi trasversali e comuni a tutte le strutture della PCM, di cui il primo già descritto con riferimento all’Area strategica 3:

- l’aggiornamento e l’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM, in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024;
- il bilanciamento tra l’adempimento degli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all’uso di nuove tecnologie.

Nello specifico, la SNA perseguirà gli obiettivi strategici di seguito riportati:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO comune e trasversale A: *Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi.*

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale, la SNA può disporre di uno strumento per proseguire nell'incremento della gestione informatizzata dei suoi processi istituzionali, ma ha anche l'opportunità di individuare ambiti di criticità nei confronti dei quali produrre soluzioni di innovazione e spazi di valorizzazione dell'apporto umano nel conseguimento delle sue finalità istituzionali.

A ciò può pervenirsi tramite una preventiva analisi degli ambiti istituzionali nei quali rilevare nodi di criticità sui quali intervenire per apportare soluzioni migliorative; ciò consentirebbe di far sì che l'amministrazione disponga di strumenti idonei a ottimizzare le sue performances istituzionali nell'erogazione dell'offerta dei suoi servizi.

Con l'adesione all'obiettivo in questione, la SNA partecipa ad un processo di pianificazione messo a disposizione dalla PCM per tracciare una visione strategica comune e coerente con tutte le strutture della Presidenza, disponendo al contempo dell'apporto offerto, da parte di quest'ultima, con la costituzione di un'apposita task force, per l'individuazione delle proposte migliorative nei confronti delle riscontrate criticità.

D'altro canto, ciò si inserisce in una cultura del monitoraggio dei risultati attesi, nella quale la SNA è già da alcuni anni inserita, e che ha già prodotto delle opportunità di ripensamento nella visione strategica dei processi comuni.

L'individuazione, effettuata nella descrizione dell'obiettivo, delle aree in cui rilevare le suddette criticità, consente alla Scuola di inserirsi virtuosamente nella previsione delle relative soluzioni ma, al contempo, costituisce anche un'ottima occasione di approfondimento e di crescita per il capitale umano, nel riconoscimento da parte di quest'ultimo delle aree di criticità e delle collegate soluzioni migliorative, ai fini di una sempre più effettiva sua valorizzazione e motivazione nell'inserimento della struttura.

AREA STRATEGICA 3 e AREA STRATEGICA 4

OBIETTIVO comune e trasversale B: *“Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”*

“Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sempre nell'ambito della implementazione della digitalizzazione e innovazione dei processi, nonché nella finalità di realizzare azioni che consentano di conseguire risultati in termini di trasparenza in senso concreto, le strutture della PCM che hanno aderito nel corso dell'anno precedente all'obiettivo comune e trasversale volto alla integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, hanno nel 2025 l'opportunità di implementare gli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei loro processi. Pertanto, con l'adesione al presente obiettivo, la SNA prosegue nella visione strategica dei processi previsti nelle banche dati in uso presso la PCM, con l'estensione di questi ultimi ai cosiddetti processi trasversali, e in quanto tali strumentali al conseguimento delle finalità istituzionali della SNA.

Come per l'obiettivo precedente, il conseguimento dei risultati, analogamente a quanto avvenuto nell'anno appena concluso, si avvale della collaborazione della Task force della Presidenza, appositamente costituita, e della previsione di partecipazione a incontri dedicati al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico cosiddetto CIP, dei richiamati processi trasversali.

In una fase successiva dello sviluppo dell'obiettivo, il compito della SNA sarà rivolto, analogamente all'anno precedente, alla compilazione del questionario, finalizzato a visualizzare eventuali proposte di miglioramento nel popolamento del suddetto applicativo.

Prosegue, pertanto, l'attività virtuosamente iniziata con l'elaborazione del format di monitoraggio finale e la relativa trasmissione all'UCI dei processi censiti, così da rendere concretamente operativa quella cultura del controllo da parte del competente Ufficio della Presidenza a cui la SNA aderisce, nella finalità di dare un contenuto concreto agli obblighi di trasparenza nell'azione amministrativa.

AREA STRATEGICA 4

OBIETTIVO comune e trasversale C: *“Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*

Con l'adesione all'attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA potrà avvalersi di un'opportunità che le consentirà uno sviluppo consapevole del valore di tutela della riservatezza nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Questa attività, inoltre, si dimostra direttamente connessa all'uso di nuove tecnologie che, in ogni caso, devono garantire la protezione dei dati personali.

L'articolazione dell'obiettivo in esame consente alla SNA di utilizzare gli approfondimenti maturati nella task force organizzata dalla PCM, che individuerà, in una fase preliminare di propria competenza, soluzioni operative per un'applicazione coerente, da parte delle strutture



Presidenza del Consiglio dei Ministri

coinvolte, delle problematiche scaturenti dal confronto tra i valori sottesi alla trasparenza e quelli coinvolti nella protezione dei dati personali.

Pertanto, al fine di poter usufruire al meglio delle competenze messe a disposizione dalla PCM, è prevista, nell'articolazione dell'obiettivo in esame, una dedicata formazione in-house per i Referenti trasparenza e privacy, nonché per tutti i dirigenti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo, e, come collegato output, la somministrazione di un modulo formativo che preveda la partecipazione di almeno il 60% del personale interessato.

Nella fase finale, l'obiettivo si potrà ritenere conseguito con l'effettuato bilanciamento dei predetti valori di trasparenza e privacy, visualizzato tramite l'aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente e la trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale, a conclusione di processi condivisi e di un fattivo scambio di informazioni intervenuto tra la SNA e la Presidenza.

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva alla SNA sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso una dedicata piattaforma informatica resa disponibile dalla PCM. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Segretario Generale SNA avrà cura di trasmettere al Presidente i report comprovanti il raggiungimento degli obiettivi nelle previste scadenze, con la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici, definita in fase di programmazione 2025. Il Coordinatore del Servizio Sviluppo della performance fornirà il necessario supporto.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti Organi di controllo per la successiva registrazione.

Il Presidente